

Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono
di quei sospiri ond'io nudriva 'l core¹
in sul mio primo giovenile errore
quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono²,

5 del vario stile in ch'io piango et ragiono
 fra le vane speranze e 'l van dolore,
 ove sia chi per prova intenda amore,
 spero trovar pietà, nonché perdono.

10 Ma ben veggio or sì come al popol tutto
 favola fui gran tempo³, onde sovente
 di me medesmo meco mi vergogno⁴

et del mio vaneggiar vergogna è 'l frutto⁵,
e 'l pentersi, e 'l conoscer chiaramente⁶
che quanto piace al mondo è breve sogno.

 LIVEWORKSHEETS.com - L'esperienza di apprendimento interattivo